



Anna Prati, nata a Milano il 6/6/1958, laureata a Milano in geologia, libera professionista, iscritta a EPAP dal 1996. Ho ricoperto le cariche di tesoriere (1998-2001) e vicepresidente (2001-2012) dell'Ordine dei Geologi della Lombardia e di consigliere di amministrazione EPAP per il mandato in corso (2015-2020).

oooooooooooo

Esperienza del mandato di consigliere uscente CdA Epap

Nel candidarmi per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione (CdA) EPAP vorrei sottoporre alla vostra attenzione alcune riflessioni derivanti da questa mia prima esperienza.

Ho condiviso, come consigliere del CdA uscente, la maggior parte delle iniziative e degli obiettivi raggiunti nel corso del mandato, tra questi, in particolare, la redistribuzione dell'extrarendimento (27 milioni di euro) sui montanti individuali e il previsto aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% raggiungono lo scopo di aumentare sensibilmente l'assegno pensionistico senza comportare un aumento di contributo soggettivo.

Risultati positivi si sono avuti anche nel campo del recupero crediti e dell'assistenza; personalmente mi sono occupata attivamente di comunicazione e credo che in questo campo l'ente abbia raggiunto l'importante obiettivo di arrivare agli iscritti per mezzo del nuovo sito, con i numerosi tutorial esplicativi e con i contatti diretti sul territorio organizzati di concerto con gli ordini territoriali, ai quali hanno partecipato migliaia di iscritti.

In sintesi direi che il mandato sia stato nel suo complesso, costruttivo. Ho condiviso con il CdA uscente anche la riforma elettorale che credo abbia portato una serie di positività come l'abolizione del voto cartaceo e la limitazione del numero di mandati ad un massimo di 4 totali.

Perplessità riguardo il nuovo sistema elettorale

Ciò che personalmente non condivido è il sistema delle liste e, soprattutto, del premio di maggioranza che ritengo penalizzante in quanto assicura un iniquo 30% in più a chi viene eletto in una lista rispetto a chi si presenta in modo individuale; credo sia fondamentale che chi si candida venga eletto per i voti che riceve esponendosi in prima persona, e non a rimorchio di una lista che consente di non assumersi personalmente responsabilità ma di fregiarsi solo dei meriti.

Questo sistema va inoltre a totale discapito della pluralità e della rappresentanza territoriale che è un concetto fondamentale per rappresentare in modo equilibrato le esigenze della professione in tutta Italia.

L'importanza della territorialità

Le attuali liste, a fronte di contributi che provengono in modo importante dalle aree del nord, escludono deliberatamente le nostre regioni dal consiglio di amministrazione e questo fa sì che, regolarmente, ci troviamo a subire le decisioni di altri che non sempre coincidono con le nostre esigenze.

Per questi motivi ho deciso di presentare una candidatura singola, libera e svincolata da gruppi di appartenenza, anche in rappresentanza delle esigenze di regioni che contribuiscono in modo importante e che devono essere rappresentate.

La contingente gravissima crisi economica si è manifestata con effetti differenziati nelle diverse Regioni italiane e ha colpito le nostre aree in modo particolarmente grave e devastante; ciò richiede un punto di riferimento specifico nelle politiche del nostro ente di previdenza che deve oggi, ancor più che in passato, dare risposte rapide, percorribili ed operative e non può limitarsi ai soli interventi di assistenza per i redditi più bassi.

Il progetto che vorrei continuare a portare avanti

Non è possibile, in questa sede, affrontare con il dovuto dettaglio, i temi che, secondo me, dovrebbero essere sviluppati nel prossimo mandato, posso solo proporli per grandi linee, augurandomi di avere presto l'occasione di discuterne direttamente con voi:

Punto focale è migliorare le pensioni senza aggravare il contributo soggettivo: per fare ciò è necessario far crescere il reddito degli iscritti. Per il prossimo quinquennio il ruolo cardine dovrà quindi essere svolto da un welfare più incisivo ed ampliato in tutte le sue potenzialità; un welfare di più ampio respiro, che consenta agli Enti di Previdenza di curare l'assistenza anche sotto il profilo professionale oltre che personale. Il fine è evidentemente quello di far crescere i colleghi sul piano lavorativo e, conseguentemente su quello economico con un ritorno diretto in termini di maggiori entrate professionali e quindi di migliori pensioni.

Il Welfare che fa la differenza

Di conseguenza il welfare che mi piacerebbe realizzare con e per voi dovrà prevedere:

- promozione professionale;
- partnership con gli ordini per una formazione di alto livello;
- recupero del ruolo professionale;
- ricerche per orientare lo stato della professione;
- start up professionali;
- bandi europei;
- assistenza legale e fiscale;

Dott. Anna Prati

Geologo

La trasparenza prima di tutto

Ritengo importante inoltre una **revisione del regolamento elettorale** con abolizione del premio di maggioranza e del voto per lista e la richiesta, all'atto della candidatura, dei carichi pendenti dei singoli candidati. Penso sia diritto degli elettori sapere se esistono procedimenti penali pendenti a carico di chi andrà ad amministrare i nostri soldi. Inoltre bisogna attivarsi per l'istituzionalizzazione di un supporto economico adeguato ai momenti di crisi e per la costruzione di nuovi strumenti previdenziali ed assicurativi flessibili adattabili alle diverse esigenze di mercato e della professione. Anche l'assicurazione sanitaria deve essere più articolata e a misura delle esigenze degli iscritti.

Conclusioni

Per questo chiedo la tua fiducia, per potere migliorare, con la tua collaborazione, l'attività dell'ente e ti invito a non votare le liste ma i singoli candidati, anche di liste diverse, per scardinare il sistema del premio di maggioranza.

EPAP gestisce e deve tutelare i nostri risparmi. È per noi tutti un patrimonio di cui abbiamo il dovere di occuparci attivamente affinché venga gestito e amministrato con correttezza per garantirci un futuro previdenziale dignitoso.

Resto a tua disposizione per qualunque chiarimento

Anna Prati

cell.338 7096870

anna_prati@libero.it